cinema Sotto casa

domenica 24 agosto - ore 20.30

LA STANZA ACCANTO

di Pedro Almodóvar
Drammatico | Spagna/USA/Francia, 2024 | durata 107'

Sinossi

Ingrid viene a sapere che una sua cara amica, Martha, è ricoverata in ospedale a seguito di un cancro in fase avanzata. Le due donne avevano lavorato insieme in gioventù. La vita e scelte lavorative diverse le hanno allontanate, ma entrambe sono ben felici di ritrovarsi. Ed è in un momento di intimità che Martha chiede l'aiuto di Ingrid per poter porre fine alle sue sofferenze. Non le chiede un'azione pratica bensì solo di stare nella stanza accanto. Fra ricordi ironici e personali, le due donne si faranno compagnia fino alla lucida dipartita di Martha.

Recensioni

La stanza accanto è un film di cui è difficile dire perché dice tutto da solo, e con tale sublime eleganza e intelligenza da poter far sentire inopportuna qualunque parola in più. Al suo primo lungo in lingua inglese, Pedro Almodóvar ritrova Tilda Swinton che aveva già diretto in quella piccola perla che è *The Human Voice*, e come già succedeva allora le consegna il film; non è sola, però, questa volta, perché è una sfida che accoglie e condivide con Julianne Moore in uno scambio che di quadro in quadro si struttura e prende forma attraverso i dialoghi fittissimi che quasi senza soluzione di continuità accompagnano lo spettatore mentre i corpi e i volti delle due attrici occupano lo spazio in una modalità che avvicina la messa in scena al teatro da camera. Con *La stanza accanto* il gioco passa a un livello successivo. [...] Almodóvar trova il compimento di un vero capolavoro, una lezione di cinema, di regia, di messa in scena, di scrittura. La grande lezione di un maestro per nulla senile, ma capace come nessuno di parlare con umanità e magnificenza della vita e della morte dicendo tanto del mondo strambo in cui viviamo, di dignità e di diritti, di minacce e di speranza, di sofferenza e di bellezza, di amicizia e di condivisone, di responsabilità e di empatia, di rispetto e di autodeterminazione.

www.cineforum.it

È quasi un modo di vedere la vita, sicuramente una maniera per raccontarla nel suo cinema, scegliere due donne come protagoniste, se non sue alter ego. Pochi come Almodovar hanno condizionato la realtà a una visione al femminile, ne hanno compreso e condiviso la visione del mondo e le recriminazioni. [...] Un'immagine mirabile per sintetizzare il rapporto che si viene a creare, quell'accompagnamento di una alla tappa definitiva dell'altra, a cui regala qualcosa di unico, apre riflessioni etiche e stimola un dibattito ancora troppo latitante come quello sull'eutanasia, schiacciato fra ideologie e tabù. Non che questo sia l'intento del regista spagnolo, non tanto interessato a riflessioni etiche quanto all'aspetto umano, l'intimo momento di condivisione fra due donne, amiche ma perse di vista per molti anni, che si ritrovano di fronte alla scelta di morire di una delle due. [...] Una scelta che può apparire impulsiva, ma non lo è, sembra molto decisa e pensa di poter ricostruire quell'intimità sospesa da anni di mancata frequentazione, di fronte a una circostanza così estrema. *La stanza accanto* è il racconto di chi ha talmente raccontato la morte da non avere più parole per raccontare la propria.

www.comingsoon.it